

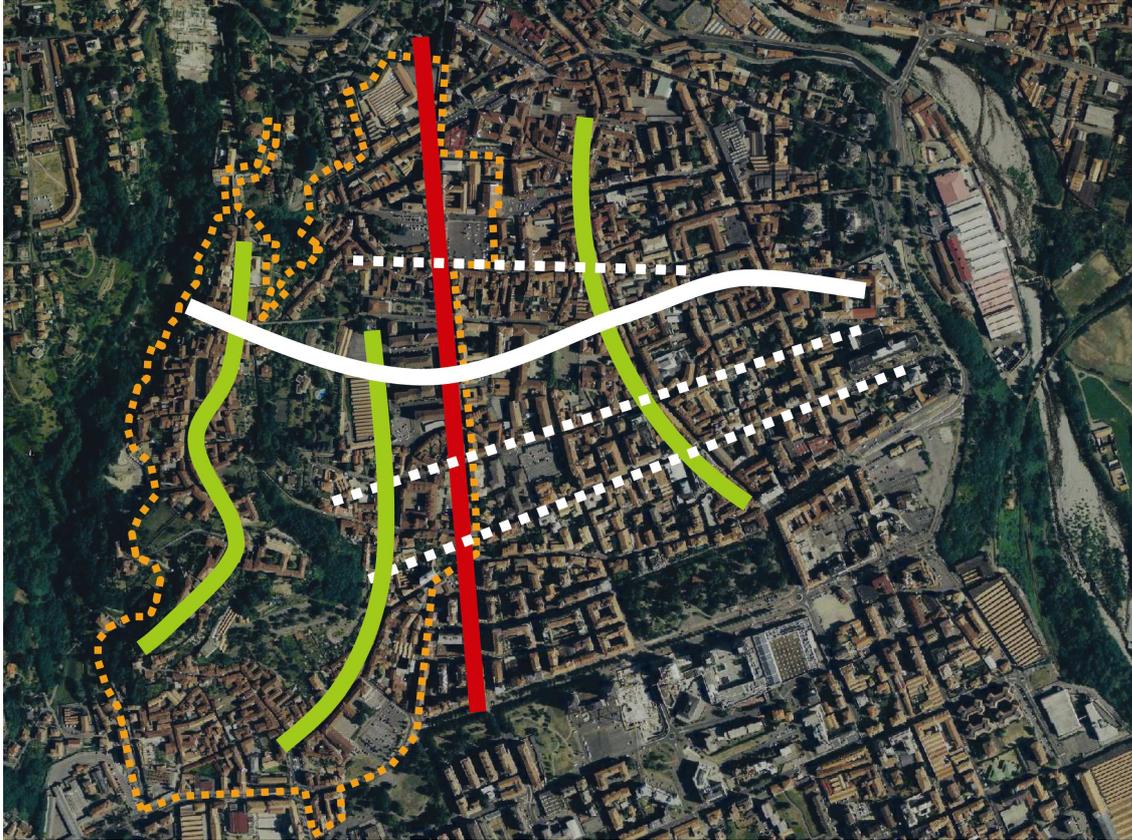


CITTÀ
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



REGIONE
PIEMONTE



ALLEGATO al Dossier di Candidatura **SEZIONE C Scheda Intervento:**

1. Interventi di valorizzazione del **patrimonio culturale - Polo Bibliotecario**

1.02 Riqualficazione arredo urbano **Piazza Curiel**

GENNAIO 2011

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE- POLO BIBLIOTECARIO. 1.02: RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO PIAZZA CURIEL”

1. Descrizione dell'intervento

L'azione progettuale proposta comporta la riorganizzazione della Piazza E. Curiel interessata, nella sua configurazione attuale, dal recupero ed ampliamento dell'edificio che vi prospetta a nord, ora dismesso, denominato “ex Casa della Gioventù” per ricavarne la nuova biblioteca civica (attualmente localizzata nella limitrofa via Pietro Micca), e dall'inserimento nel fronte orientale, sulla tangenza con l'asse di Via Pietro Micca, di un incrocio a rotatoria, per una innovativa gestione del traffico viario (già regolato da semaforo), particolarmente congestionato per l'adiacenza con il nucleo centrale della Città.

Dall'analisi del contesto urbanistico e delle attività ospitate oggi dalla piazza, è possibile prevedere che l'area dovrà continuare a svolgere diverse (seppur in parte antitetiche) funzioni:

- **Viabile:** fondamentale risulta il mantenimento dei flussi di traffico veicolare in entrata ed in uscita, a salvaguardia delle strade che vi si attestano (pur con le limitazioni che si dovranno imporre, per esempio per i sensi di percorrenza);
- **Aggregativa,** in quanto spazio urbano con valenze storiche, culturali (indotte dalla collocazione della nuova Biblioteca Civica), commerciali, ludico-ricreative (ulteriormente incentivabili e caratterizzabili attraverso *performances* temporanee, definizione di spazi per la lettura all'aperto);
- **Rappresentativa:** in quanto si tratta di una delle piazze tra le più centrali della Città, ampiamente visibile, prescelta per ospitare nell'edificio storico, che si attesta alla sommità, un servizio di utilità collettiva quale è la biblioteca, legata sia fisicamente sia percettivamente alla piazza che per antonomasia è il fulcro della vita civile e religiosa quale la Piazza Duomo, dalla quale è raggiungibile transitando sulla rettilinea arteria di Via Amendola, ancora lastricata in pietra, ed al borgo storico del Piazzo, del quale si costituisce quale “porta” di accoglienza da Biella Piano attraverso la stazione di valle della Funicolare.

La scelta progettuale definisce la sensibile riduzione dei parcheggi a raso, che nella attuale configurazione spaziale tendono ad invadere la zona pedonale costituendone praticamente il contorno. Il fabbisogno emergente sarà assorbito dalla realizzazione di una struttura pluripiano posta a poche decine di metri, grazie al recupero di un fabbricato industriale dismesso. In tal modo la piazza, la cui percezione funzionale sarà accentuata dall'uso diversificato della pietra, potrà riacquistare unitarietà visiva, non frammentata nemmeno da elementi vegetazionali, appositamente limitati a pochi esemplari.

Una vasca con giochi d'acqua completa l'arredo della scena urbana, configurandosi come piacevole dissuasione del flusso pedonale all'accesso diretto alla fascia stradale di Via Pietro Micca.

2. Localizzazione dell'intervento

L'intervento investe una delle piazze più centrali della città, attestata ai piedi della collina sulla cui sommità sorge il borgo storico del Piazzo, ed a ridosso della stazione di valle della funicolare, che costituisce il fisico collegamento tra città alta e città bassa. La piazza è toccata tangenzialmente ad est dal principale asse veicolare di penetrazione e di attraversamento in direzione nord-sud rappresentato dalla Via Pietro Micca.

Già sede del mercato cittadino, oggi ricollocato in area periferica, ordinariamente utilizzata come anonimo parcheggio, è stata oggetto intorno all'anno 1999 di una parziale trasformazione finalizzata a ridefinire gli ambiti pedonalizzati rispetto a quelli dedicati alla sosta, che ha investito anche parte dello spazio di pertinenza dello storico edificio (Palazzo ex Casa della Gioventù), il quale individua la quinta architettonica di conclusione spaziale della piazza.

La delimitazione della piazza è costituita da fabbricati le cui facciate rappresentano nella loro disomogeneità il segno di una ricostruzione che fino agli anni '70 del secolo scorso ha ricomposto a scopi residenziali e terziari una parte di Città a vocazione produttiva. Tracce delle antiche fabbriche sono ancora evidenti sul fronte sud della piazza, laddove, occupando un vasto campo che accoglieva la tradizionale annuale "Fiera di San Bartolomeo", dal 1882 si è attestato il "Maglificio Boglietti" (50.000 metri quadrati di cui 20.000 occupati dai vari reparti "produttivi"), poi demolito quasi completamente per lasciar posto ad un moderato quartiere residenziale. L'analisi della documentazione fotografica storica evidenzia il processo di trasformazione urbanistica che ha interessato il comparto e che condotto alla costituzione di questa nuova piazza su un terreno incolto, lievemente degradante, alla cui sommità occidentale fu inserito negli anni '30 del secolo scorso lo stabile che oggi il Comune di Biella ha prescelto per la nuova sede della Biblioteca Civica.

Nella Biella fino agli anni '20 del secolo scorso gli interstizi liberi della città storica furono occupati quasi totalmente da edifici a destinazione produttiva. "Il volto della Città viene mutato dalla presenza delle fabbriche, il paesaggio diventa un groviglio di ciminiere" senza alcun disegno urbano. Durante il regime fascista nuovi interventi si calano nel tessuto della città pur senza sconvolgerla: si ricordano il monoblocco dell'ospedale, il Convitto ora sede comunale, il tribunale, edifici scolastici, l'edificio delle Poste, il Museo e Biblioteca Civica, la Torre Littoria sulla Via Pietro Micca e l'edificio dell'Opera nazionale Balilla inserito proprio nella Piazza E. Curiel (allora Piazza Balilla).

3. Caratteristiche tecniche

L'intervento si articola nelle seguenti fasi costruttive:

- Realizzazione di pavimentazioni in pietra (lastre, ciottoli, cubetti) per sedi viarie e per zone pedonali e marciapiedi, ovvero in conglomerato bituminoso con alternanza di elementi lapidei decorativi;
- installazione di nuovi sistemi di illuminazione pubblica compresa fornitura e posa di tubazioni e pozzetti necessari;
- implementazione di elementi di arredo (panchine, cestini portarifiuti, dissuasori, pennoni per standardi) anche verde (costituito da pochi alberi esemplari);
- Installazione di sottoservizi (reti reflui, fibra ottica)
- Realizzazione di fontana artistica;
- Fornitura e posa di tubazioni, pozzetti e chiusini in pietra per raccolta acque meteoriche.

4. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PISU

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

a)

La riqualificazione di spazio pubblico incluso in aree degradate, finalizzata principalmente allo sviluppo sociale, ambientale e culturale.

Si ritiene che la riqualificazione della Piazza Curiel determini la creazione di una nuova scenografia urbana, tale da indurre un ambiente attivo, stimolante e di qualità sotto l'aspetto architettonico e percettivo (innanzitutto a scala micro-urbana con effetto trascinatore sull'intera città) conseguente a:

- innalzamento del livello di attrattività a scala micro-urbana, per l'offerta di riorganizzati spazi di aggregazione;
- fluidificazione dei flussi di traffico veicolare e maggiore tutela dell'utenza pedonale debole;
- valore culturale aggiunto trasmesso dalla costruenda biblioteca;
- connessione al polo museale ed espositivo, al cuore della Città, a strutture parcheggio in silos.

La nuova piazza potrà generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della socializzazione (da intendersi non soltanto come conseguente alla "permanenza" in luoghi deputati all'aggregazione , ma anche come derivante dal preferenziale "transito" in luoghi piacevoli), tale da incoraggiare le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi.

In tale direzione muovono anche le azioni legate:

- alla promozione di forme di mobilità urbana sostenibile grazie al potenziamento del sistema di *bike sharing* in prossimità della stazione di valle della funicolare.

b)

La promozione di un'offerta di attrezzature per preservare e valorizzare il patrimonio culturale e degli spazi verdi.

c)

Il miglioramento della coesione sociale, generata dall'aggregazione e dall'integrazione sociale che derivano dal miglioramento:

- della qualità della vita a scala micro-urbana, misurabile dalla riqualificazione di nuclei storici, di spazi di uso collettivo e dell'arredo urbano;
- dell'accessibilità a servizi urbani di utilità collettiva (biblioteca per esempio), anche alle categorie socialmente deboli (per esempio bambini, anziani, portatori di handicap).



5. Dati finanziari dell'intervento

Tab. 5.1 - Piano finanziario dell'intervento

Costo totale previsto	Contributo pubblico richiesto	Eventuali impegni assunti	Eventuali spese effettivamente sostenute
900.000,00	350.000,00		

Tab. 5.2 - Fonti di finanziamento dell'intervento

Risorse proprie del soggetto proponente del PISU	Cassa DDPP	Contributo pubblico richiesto al POR FESR	Soggetti privati	Altri contributi pubblici (non del POR FESR)	Altre fonti (**)	TOTALE
550.000,00		350.000,00				900.000,00

(**) *specificare:*

.....
.....

Tab. 5.3 – Piano indicativo dei costi dell'intervento

Voce di spesa	Importo totale (Euro)
a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici	
b) sistemazione di aree degradate ed allestimento di spazi esterni, comprese le opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area	552.371,34
c) opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della mobilità urbana ecosostenibile	76.477,03
d) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche	65.757,00
e) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione) purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi	43.463,58
f) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili	
g) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile	147.613,80
i) spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore ⁸ di cui all'art. 3 del disciplinare	
l) acquisto di aree e di edifici, purché direttamente collegato all'investimento e strettamente funzionale all'attuazione del PISU ⁹ ;	
m) progettazione (studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, ecc.¹⁰ ;	14.317,25
n) spese sostenute per le attività e servizi volti al miglioramento della coesione sociale (sostegno al lavoro, alla qualificazione del capitale umano, immigrazione, giovani, ecc.)	
o) spese sostenute per le attività di comunicazione, promozione territoriale, animazione economica ed accompagnamento sociale	
p) spese per l'efficienza energetica a favore dell'edilizia privata residenziale e non residenziale di proprietà pubblica, strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione	
q) (relativamente alla tipologia di interventi prevista dalla lettera g) dell'art. 6 del Disciplinare, costi ammissibili in base alla specifica normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	
r) spese relative alle attività di formazione nel caso di interventi del Fondo Sociale Europeo ¹¹	
.....(specificare)	
.....(specificare)	
Totale costi intervento	900.000,00

⁸ nella misura massima del 3% delle spese ammissibili del corrispondente intervento

⁹ per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo – riferito a ciascun singolo intervento del PISU – pari al limite massimo del 10% della spesa ritenuta ammissibile del corrispondente intervento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base degli importi contrattuali

¹⁰ per tali spese è riconosciuto ammissibile – per ciascun intervento – un importo complessivo non superiore al 10% del totale della somma degli importi ammissibili di opere, attrezzature ed impianti dell'intervento cui si riferisce la progettazione (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)

¹¹ nel rispetto di quanto previsto dal POR[0] FSE 2007-2013 del Piemonte ed in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art.34.2 del Reg.(CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

Tab. 5.4 - Cronogramma previsionale di spesa(pagamenti) dell'intervento

	2010			2011				2012				2013				2014				2015	TOT
	II(*)	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
Pagamenti che il Soggetto proponente prevede di sostenere (in euro)									400	400	100										900

(*) Totale della spesa sostenuta a partire dall' 1.1.2007

Tab. 5.5 - Cronoprogramma (GANNT)

Titolo intervento	2007				2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014			
	I	II	III	IV																												
																		PD		PE	IL	FL	FU									

Legenda :

Progettazione definitiva (PD)

Inizio lavori (IL)

Fine lavori (FL)

Funzionalità (FU)

.....

6. Inquadramento amministrativo-urbanistico dell'intervento

6.1 Presenza di vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo:

- Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (D.M.08/05/64, D.M.24/02/77)

6.2 Conformità a norme di carattere territoriale /urbanistico

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
Sito di Interesse Comunitario
Zona di Protezione Speciale
Riserva naturale
Altro	<input type="checkbox"/>
Specificare

L'intervento è conforme al Regolamento Urbanistico/Edilizio:

- si**
- no

6.3 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure- di competenza di enti terzi- necessari all'avvio dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)
Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio		31/12/2011

7. Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

L'intervento proposto, la cui tipologia e fasi costruttive sono tese alla riqualificazione di uno spazio pubblico finalizzato principalmente allo sviluppo sociale e culturale, non riveste caratteristiche tali da far emergere particolari criticità, risultando ampiamente compatibile con le esigenze di tutela delle matrici ambientali.

Si sottolineano solo due aspetti che pare debbano essere tenuti in considerazione.

La pavimentazione in pietra, qualora destinata a sede viaria, potrebbe originare un deterioramento del clima acustico della zona. Tuttavia il contesto urbano richiederà l'imposizione di limiti di velocità assai restrittivi che contribuiranno ad attenuare la rumorosità dovuta al transito dei veicoli.

Nella predisposizione degli impianti e dei sistemi di illuminazione pubblica costituirà elemento qualificante perseguire la finalità di cui alla Legge della Regione Piemonte 24 marzo 2000, n. 31, che ha come obiettivo preminente quello di ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico nel contesto di una più generale razionalizzazione del servizio di illuminazione pubblica, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi e al miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti.

Sebbene l'area oggetto dell'intervento non sia inserita nelle aree individuate dalla DGR 20 novembre 2006, n. 29-4373 aventi requisiti di più elevata sensibilità all'inquinamento luminoso, una consapevole progettazione potrà essere rispettosa della generale, ed oramai improcrastinabile, necessità di illuminare le zone artistiche ed i centri storici in modo mirato ed integrato con l'ambiente circostante.

8. Principali risultati attesi

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'approvazione delle linee programmatiche avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 30 giugno 2009, intende promuovere azioni che realizzino l'idea di "vie e piazze":

- come luogo di aggregazione e comunicazione, ripensando in particolare la piazza nel senso di "agorà", da definire e sviluppare con opportune strategie di accoglienza;
- come luogo di erogazione di servizi e di scambi commerciali, funzionale alla valorizzazione del centro urbano, in quanto ottenibile anche attraverso il mantenimento di attività terziarie specializzate.

La valorizzazione del contesto storico si configura quindi come uno dei capitoli principali nell'ambito delle strategie urbane, sia relativamente alla valutazione delle risorse disponibili per lo sviluppo sia nella fase della determinazione del ruolo che il centro stesso può e deve giocare per il raggiungimento dei più generali obiettivi di sviluppo territoriale ed economico. Il rafforzamento della cultura dell'identità del territorio, in quanto principale riferimento etico delle singole collettività, ambito della memoria comune e testimonianza delle diversità storiche e socio-economiche, deve poter emergere in un centro urbano (e quindi "storico") con un arredo intelligente, che sia anche informativo e che indirizzi la gente verso percorsi fidelizzati ed accattivanti.

Il paesaggio urbano è una realtà complessa, che trova la propria qualità e i suoi caratteri nella sommatoria di molteplici componenti ed elementi estremamente diversificati. Parlare di qualificazione e di valorizzazione dello spazio urbano significa voler costruire una immagine della città, attraverso:

- la definizione del ruolo di alcuni luoghi, per restituire o assegnare agli stessi una rinnovata e valorizzata immagine, una nuova vitalità culturale ed aggregativa;
- la tipizzazione dei luoghi attraverso l'utilizzo di materiali e di arredi per migliorarne il decoro e la pregevolezza;
- il riordino tipologico, ma soprattutto localizzativo e manutentivo, delle attrezzature più significative che di norma vengono utilizzate a corredo degli spazi pubblici (panchina, cestino getta rifiuti, fioriera, apparecchio illuminante, pannello per informazione turistica, pannello per comunicazioni pubblicitarie...).

9. Indicatori fisici dell'intervento¹²

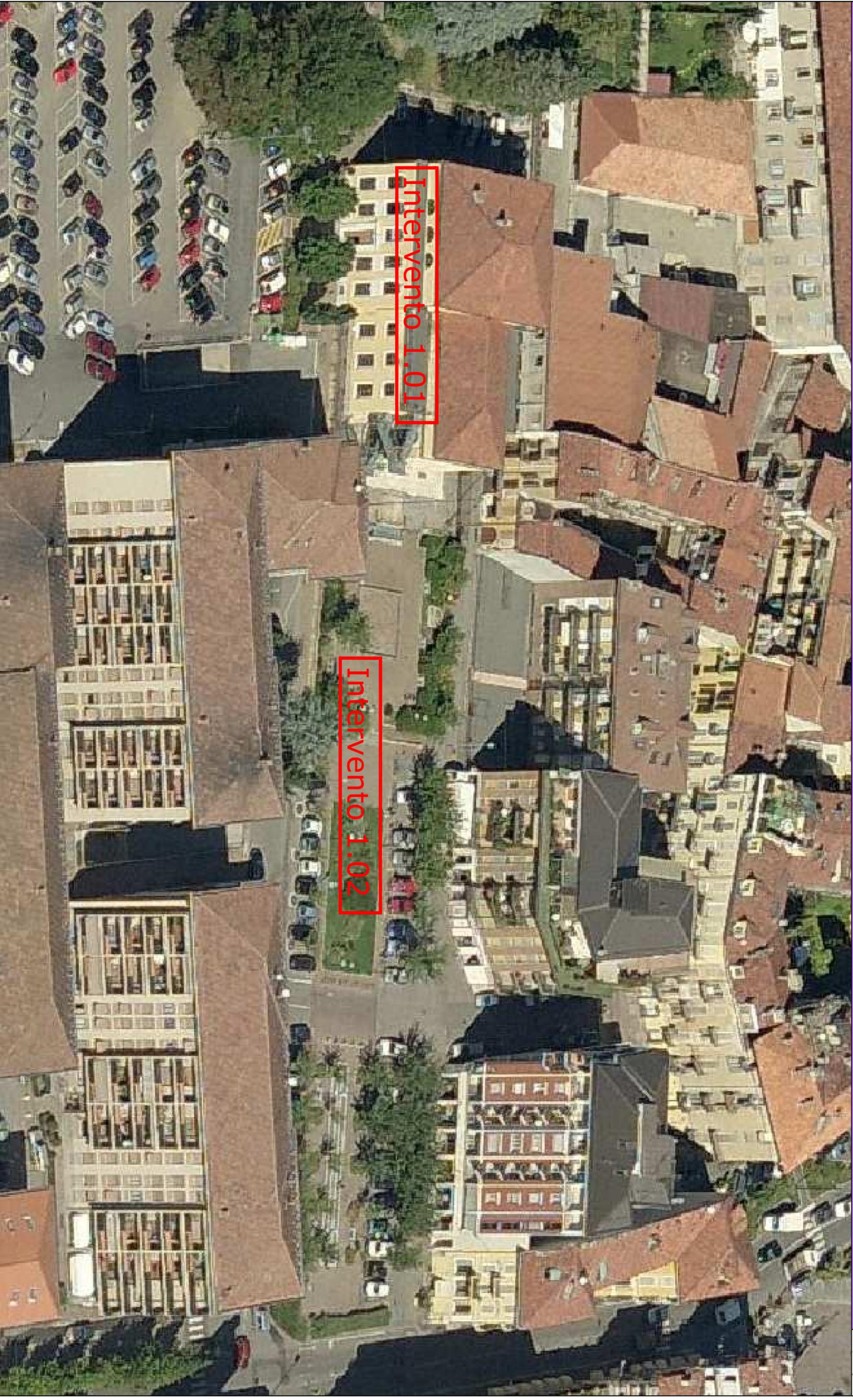
Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato			
Numero di progetti per il recupero di aree degradate (N°)	Contributi finanziari per progetti di recupero di aree degradate (€)	Investimenti totali realizzati (€)	Posti di lavoro creati nell'ambito degli interventi realizzati (n. ULA*)	Popolazione interessata dagli interventi di riqualificazione urbana (N°)	Superficie riqualificata (mq)
		900.000,00	NON DETERMINABILE	NON DETERMINABILE	4.800

*ULA-Unità Lavorativa Anno

Data

Firma legale rappresentante

¹² A seguito della presentazione della proposta di PISU, gli indicatori fisici potranno essere aggiornati e/o modificati e/o integrati.



Intervento 1.01

Intervento 1.02

N°

1

Interventi di valorizzazione del patrimonio
culturale - Polo Bibliotecario

INTERVENTO :

1.02

Riqualificazione e arredo urbano Piazza Curiei

ELABORATO :

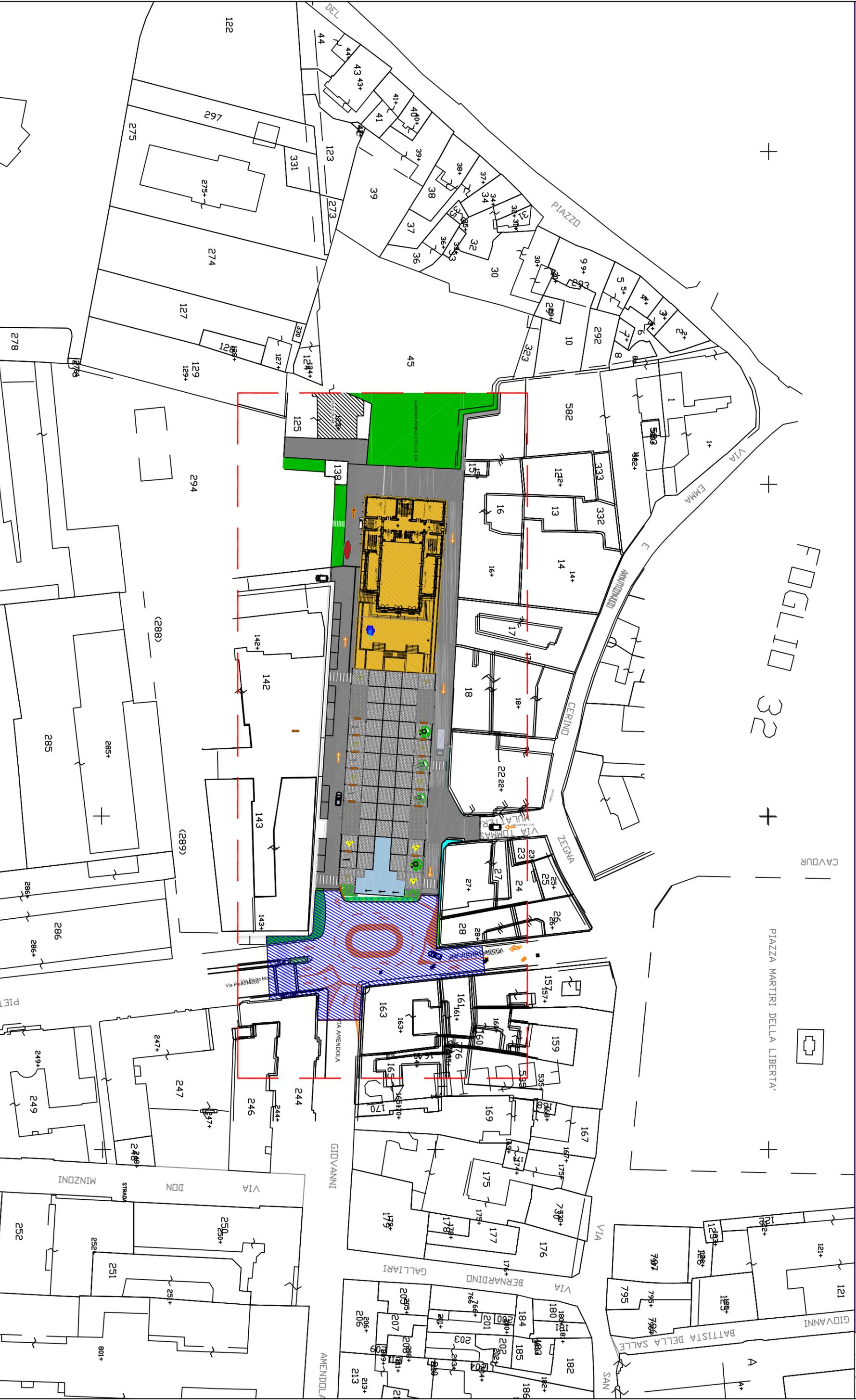
Ortofoto
Inquadramento generale

Data :

GENNAIO 2011

n°

1



1

Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - Polo Bibliotecario

INTERVENTO : 1.02

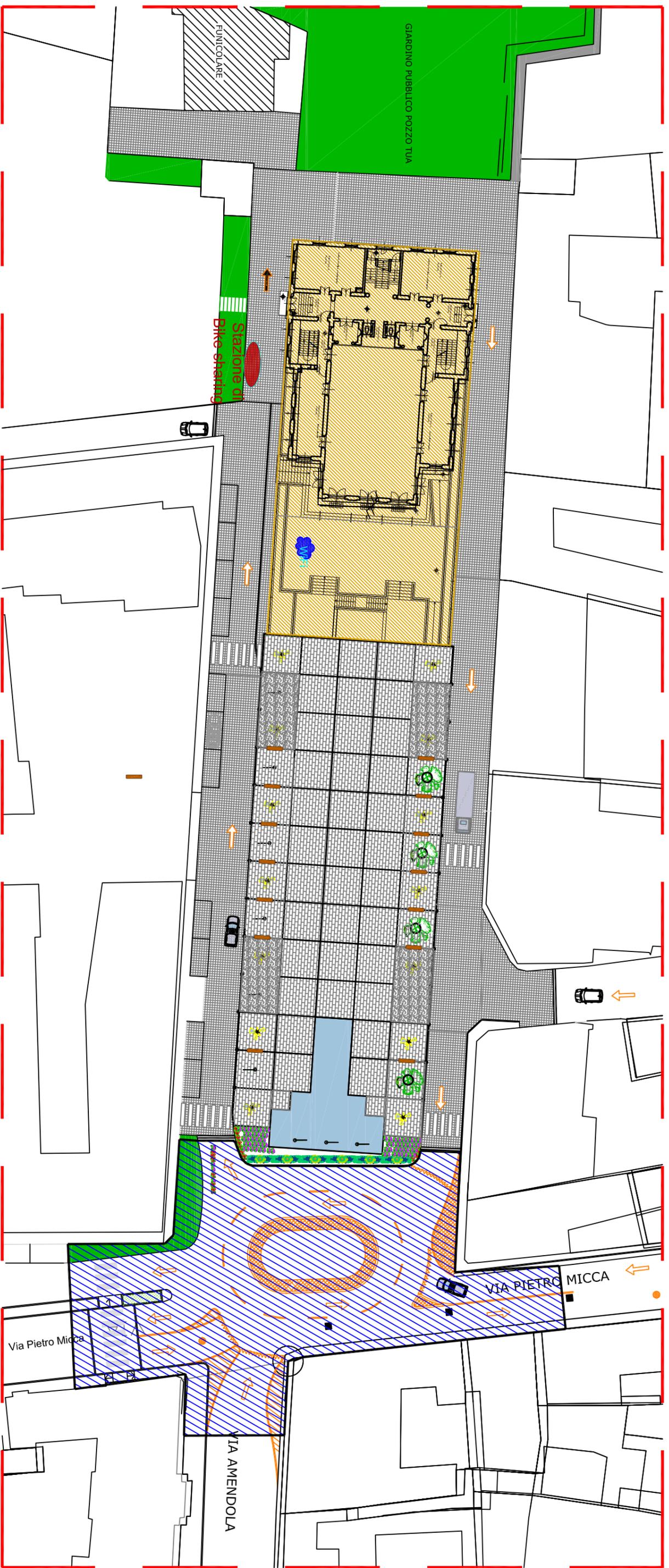
Riqualificazione e arredo urbano Piazza Curiei

ELABORATO : Inquadramento catastale

Planimetria generale stato di progetto

Data : GENNAIO 2011

2



LEGENDA

-  PAVIMENTAZIONE IN CEMENTI
-  NUOVA PAVIMENTAZIONE IN LASTRE DI PIETRA, PAV. ORNAMENTALE
-  NUOVA PAVIMENTAZIONE IN CEMENTI DI ESISTENTE STATO
-  AREA DESTINATA ALLA PAVIMENTAZIONE ARTISTICA
-  COPERTURA IN BICOLO DI USURA, CANTINA E CANTINA
-  INCANONICO BERTOLTA
-  INCANONICO ROTONDA
-  GIARDINO IN GRASA CON ALBERI
-  ILLUMINAZIONE PIAZZA CON 7 PIRETTUCCE
-  PANCONIA IN PIETRA
-  DISTRIBUZIONE IN PIETRA
-  STRADAIO, MANOSIRE
-  NUOVA ALBERA CON ANNESSI PARRUCCHIANI
-  NUOVI POSTI AUTO